

DO.MA. srl
Ambulatorio di Emodialisi
Opuscolo Informativo
Accreditato dal SSN

L'Ambulatorio di emodialisi DO.MA. s.r.l. opera nel Comune di San Paolo Bel Sito sin dal 1985. Da aprile del 2003 l'ambulatorio si è trasferito alla Via Provinciale per Palma Campania 3/5.

L'Ambulatorio è aperto da lunedì a sabato dalle ore 6.30 alle ore 23.00; negli orari di chiusura, i medici responsabili sono reperibili telefonicamente per esigenze contingenti dei pazienti.

Sono presenti presso la struttura organizzazioni che si fanno carico degli aspetti organizzativi (trasporto dei pazienti da e verso l'ambulatorio).

Esiste un servizio di ambulatorio nefrologico per i pazienti in dialisi e per l'accesso dei pazienti in fase predialitica, tenuto da specialisti in Nefrologia.

L'Ambulatorio opera su 15 turni settimanali.

I giorni e gli orari per le sedute emodialitiche sono i seguenti:

Lunedì – Mercoledì – Venerdì	dalle ore 5:30 alle ore 9:30 dalle ore 11:30 alle ore 15:30 dalle ore 17:30 alle ore 21:30
Martedì – Giovedì - Sabato	dalle ore 5:30 alle ore 9:30 dalle ore 11:30 alle ore 15:30

Saranno prese in considerazione eventuali richieste da parte del paziente (es: preferenza riguardo al turno).

I pazienti devono presentarsi con circa 15 minuti di anticipo.

Un medico e gli infermieri professionali sono sempre presenti in sala dialisi per assistere i pazienti, rimanendo a loro completa disposizione per ogni necessità o problema.

Si fa presente che l'accesso in sala dialisi è consentito solo a persone autorizzate dalla Direzione sanitaria. In tal caso è necessario attenersi a tutte le regole per la protezione dai rischi biologici.

Di domenica e negli altri orari in cui il Centro resta chiuso, non è possibile eseguire la terapia; pertanto il paziente, in casi di urgenza, si rivolgerà alle strutture ospedaliere di riferimento.

Dal punto di vista amministrativo, il paziente dovrà fornire i seguenti documenti:

1. Documento di identità
2. Tessera sanitaria
3. Impegnativa del medico curante per il numero di dialisi previsti per il mese in corso.
L'impegnativa del medico curante dovrà essere ripetuta tutti i mesi dietro richiesta del nostro Centro.

Per il trattamento dialitico non è richiesto nessun onere a carico del paziente.

L'ASL prevede anche al rimborso delle spese affrontate dal paziente per il trasporto dal proprio domicilio all'Ambulatorio.

DO.MA. srl
Ambulatorio di Emodialisi
Opuscolo Informativo
Accreditato dal SSN

San Paolo Bel Sito _____

Firma DS _____

OPUSCOLO INFORMATIVO

Gentile Sig./Sig.ra _____

Quello che Le viene proposto è un trattamento medico (diagnostico o terapeutico) che comporta per la Sua salute un rischio aggiuntivo rispetto a quello generico, comune a tutte le attività assistenziali di base.

Al fine di dare o meno il Suo consapevole consenso, e' suo diritto avere tutte le informazioni necessarie che Le permettano di comprendere lo scopo e i benefici del trattamento; i possibili rischi e gli inconvenienti; le modalità di intervento e le alternative possibili; le conseguenze del mancato trattamento; la durata del trattamento ed il regime assistenziale.

1. DEFINIZIONE DI DIALISI

La dialisi è una terapia che permette di depurare il sangue dalle sostanze tossiche che si accumulano quando il rene non è più in grado di svolgere la sua funzione.

Ad oggi si dispone di due metodiche fondamentali :

- emodialisi
- la dialisi peritoneale.

Lei deve sapere che qualunque sia la Sua scelta, è possibile per una persona in dialisi lavorare a tempo pieno o parziale, andare a scuola, prendersi cura della casa e della famiglia.

Il trattamento dialitico, qualunque esso sia, è salva-vita per un paziente affetto da grave insufficienza renale.

2. DEFINIZIONE DI EMODIALISI

L'emodialisi e' una metodica terapeutica che si prefigge lo scopo di allontanare dall'organismo sostanze tossiche (prodotte dai fisiologici processi metabolici e che si accumulano per il venir meno della normale funzionalità renale) definite dializzabili cioè in grado di diffondere attraverso una membrana semipermeabile .

La membrana agisce come un setaccio con fori piccolissimi che lasciano passare alcune sostanze trattenendone altre. Tutto ciò avviene attraverso la realizzazione di una circolazione extracorporea in cui il sangue dall' accesso vascolare (fav o catetere venoso) e' veicolato per mezzo di una pompa peristaltica ad un filtro in cui viene a contatto , attraverso una membrana semipermeabile, con il liquido di dialisi .

Lo scambio continuo che si realizza porta da un lato ad una depurazione del sangue per passaggio di urea , creatinina , idrogeni , fosforo ed altre tossine , dall' altro ad un suo arricchimento di sostanze appositamente messe nella soluzione dializzante quali bicarbonati , calcio,ecc..

Il trattamento richiede l'uso di farmaci sia durante la seduta emodialitica (eparina) che al suo termine (vit. D , epo , ecc.) al fine di realizzare una circolazione extracorporea o di correggere manifestazioni legate all' insufficienza renale cronica.

Sono inoltre possibili complicazioni intradialitiche (ipotensione , crampi, vomito, nausea, febbre, aritmie cardiache) o interdialitiche (iperpotassiemia , edema polmonare acuto) .

DO.MA. srl
Ambulatorio di Emodialisi
Opuscolo Informativo
Accreditato dal SSN

2.1 Vantaggi, controindicazioni, svantaggi della emodialisi.

Vantaggi

- efficacia depurativa in breve tempo;
- pratica che non richiede intervento del paziente e/o di un partner.

Controindicazioni

- difficoltà a creare e mantenere nel tempo un valido accesso vascolare
- grave instabilità cardio-vascolare
- diatesi emorragica

Svantaggi

- più rapida perdita della funzione renale residua (oligo-anuria);
- cadenza trisettimanale ma con forte dipendenza dall'ospedale;
- maggior pericolo di squilibrio idro-elettrolitico e acido-base, ipotensione arteriosa, crampi.

3. DEFINIZIONE DI DIALISI PERITONEALE

L'altra metodica di depurazione del sangue è la dialisi peritoneale, tecnica che utilizza quale filtro il peritoneo, una sottilissima membrana dell'addome che avvolge gli organi addominali. Questa membrana agisce come un filtro che rimuove le scorie dal sangue. Il liquido di dialisi viene introdotto all'interno dell'addome mediante un tubicino apposito ("catetere peritoneale"), preventivamente posizionato mediante un piccolo intervento chirurgico, attraverso la parete addominale. La soluzione di dialisi ha la capacità di sottrarre le scorie contenute nel sangue e l'acqua in eccesso. Le scorie e i liquidi in eccesso passano nella soluzione di dialisi che, dopo qualche ora, è rimossa dal corpo ed è raccolta in una sacca di drenaggio. La soluzione di dialisi deve essere quindi rinnovata periodicamente: tale processo è chiamato "scambio dialitico".

Gli scambi possono essere effettuati:

- manualmente 3-5 volte durante il giorno con alcune manovre che richiedono circa 30 minuti a scambio (dialisi peritoneale ambulatoriale continua CAPD).
- gli scambi dialitici possono essere anche effettuati di notte mediante una macchina dialisi peritoneale automatizzata APD).

La durata della procedura, che la macchina generalmente effettua mentre lei dorme, dipende dalle caratteristiche del suo peritoneo e dalle sue dimensioni corporee, oscillando tra le 8 e 10 ore; la preparazione della macchina, che è molto semplice, richiede circa 30 minuti, mentre lo smontaggio a fine procedura al mattino richiede circa 15 minuti.

3.1 Vantaggi, controindicazioni, svantaggi della dialisi peritoneale

Vantaggi

- mantenimento della funzione renale residua ovvero della diuresi;
- risparmio del patrimonio vascolare;
- riduzione di trasmissione di malattie infettive (essenzialmente epatite);
- trattamento domiciliare, particolarmente utile per i pazienti che vivono a grande distanza da un centro di dialisi;
- vita con meno limitazioni: lascia molta più libertà a persone che viaggiano, lavorano o vanno a scuola, quindi miglior riabilitazione psico-sociale, lavorativa, maggior indipendenza dall'ospedale;
- minor rischio d'ipotensione arteriosa, squilibri osmolari, acido-base;

DO.MA. srl
Ambulatorio di Emodialisi
Opuscolo Informativo
Accreditato dal SSN

- miglior clearance di molecole ad elevato peso molecolare;
- miglior controllo della pressione arteriosa e minor stress cardio-vascolare;

Controindicazioni relative o assolute

- obesità;
- malnutrizione severa;
- intolleranza al volume;
- gravi alterazioni della colonna vertebrale;
- diverticolite;
- malattie infiammatorie croniche dell'intestino;
- corpi estranei intraddominali;
- severe pneumopatie;
- ernie addominali non risolubili, pregressi interventi chirurgici sull'addome, scarsa igiene del paziente;
- assenza di locali idonei domiciliari;
- incapacità di autogestione (in assenza di un partner).

Svantaggi

- maggior tasso d'insuccesso della metodica per tempi > 5 aa.;
- perdite di nutrienti, vitamine, ormoni;
- assorbimento d'elevate quantità di glucosio con perdita dell'appetito, obesità, dislipidemia;
- peritoniti, infezioni dell'exite-site.

N.B.: tali note, non hanno la pretesa di riuscire ad eliminare tutti i dubbi, e le domande che le possono venire in mente, per poter scegliere consapevolmente la metodica dialitica più adatta al suo stile di vita; per tale motivo, il personale medico ed infermieristico è a sua disposizione, per fornire le ulteriori informazioni che riterrà necessarie.

Lei deve sapere che qualunque sia la Sua scelta , è possibile per una persona in dialisi, lavorare, a tempo pieno o parziale, andare a scuola, prendersi cura della casa e della famiglia, il trattamento dialitico, qualunque esso sia, è un salva-vita per un paziente affetto da insufficienza renale grave.

DO.MA. srl è un ambulatorio specializzato nell'attività ambulatoriale specialistica di Emodialisi, per questo La informiamo che la Struttura **non attua la metodica della dialisi peritoneale.**

Per quanto non esplicitato nel presente foglietto, si rimanda alla CARTA dei SERVIZI.

Il Consenso Informato

Il consenso informato e' una sorta di contratto tra medico e paziente in cui questo prende coscienza del trattamento proposto e decide se accettarlo o meno.

In termini pratici , si tratta del modulo che il paziente deve firmare prima di subire :

- Un intervento chirurgico ;
- Un trattamento terapeutico ;
- Un esame invasivo (come una biopsia) o che prevede l'uso di mezzi di contrasto .

Il consenso informato scritto, però, non deve mai sostituire il dialogo tra il medico e il paziente fondamentale per ricevere informazioni adeguate perché l'individuo sia in grado di decidere in modo

DO.MA. srl
Ambulatorio di Emodialisi
Opuscolo Informativo
Accreditato dal SSN

consapevole e in piena libertà .

TRAPIANTO RENALE

La informiamo che ad oggi il trapianto renale è' la più completa terapia sostitutiva renale. Il trapianto di rene si esegue con un intervento chirurgico che permette di inserire un rene sano prelevato da un donatore nella parte anteriore dell'addome del paziente dializzato senza togliere quelli non funzionanti.

Ma è importante sapere che non tutti i pazienti possono essere sottoposti a trapianto d'organo.

Per poter essere considerati idonei ci si deve sottoporre ad una serie di esami per escludere l'eventuale presenza di eventuali malattie che controindichino l'intervento e la terapia antirigetto.

Quando un dializzato è considerato idoneo al trapianto, viene iscritto nella lista di attesa presso il Centro Trapianti della propria Regione e in seguito, se vuole, anche in altri Centri di altre Regioni. Nessuno può garantirne la riuscita al 100%, ma dal momento in cui si accetta di sottoporsi al trapianto si deve accettare anche il rischio di un potenziale insuccesso.

A tal fine, Il personale medico di **DO.MA. srl** si impegna fortemente nella valutazione della eleggibilità al trapianto renale e nella richiesta di inserimento in lista di attesa per il trapianto renale seguendo sia un protocollo interno di valutazione che i protocolli degli stessi Centri Trapianto autorizzati dal Ministero della sanità.

Il medico informa il Paziente dei vari centri ove è possibile effettuare il trapianto. Il paziente sceglie i centri di trapianto dopodiché il medico di turno applica il protocollo per gli esami ematici e strumentali richiesto dai centri scelti. L'Ambulatorio provvede a contattare i Centri di trapianto e ad inviare la documentazione richiesta, successivamente i centri comunicano la data per la visita. Se l'esito della visita conferma l'eleggibilità al trapianto il Paziente viene inserito nella lista d'attesa. Il Centro mantiene i rapporti coi centri di trapianto inviando periodicamente il siero per la tipizzazione in conformità alla normativa vigente e gli esami strumentali eventualmente richiesti.

I centri con cui **DO.MA. srl.** è in maggiore contatto, oltre obbligatoriamente il Centro di Riferimento regionale, sono tutti i Centri di trapianto operanti nelle diverse organizzazioni nazionali (NIT, ecc.)

Trapianto di rene pre-emptive

Il termine indica un intervento effettuato quando il paziente non ha ancora iniziata la dialisi. Normalmente si esegue avvalendosi di un donatore vivente per la migliore sopravvivenza a lungo termine. In alcune Regioni d'Italia è possibile eseguire il trapianto pre-emptive da donatore cadavere.

Quando eseguito con modalità pre-emptive il trapianto sembra garantire al paziente non solo una maggiore durata dell'organo trapiantato ma anche e soprattutto una maggiore aspettativa di vita. Sembra ancora più efficace nel migliorare la qualità di vita del paziente.

. Il momento in cui avviare il paziente al trapianto pre-emptive dipende :

- dall'entità della funzione renale residua considerata per l'inizio della dialisi;
- trapianto pre-emptive da donatore cadavere quando il GFR è uguale o inferiore a 15 ml/min.
- dalla velocità del peggioramento della malattia renale;
- dal tempo richiesto per l'iscrizione alla Lista Trapianto pre-emptive.

Non c'è motivo per cui il trapianto pre-emptive non possa essere fatto se c'è un donatore vivente disponibile; in questo caso si avvantaggia il ricevente, senza provocare danni ad altri pazienti in Lista Trapianto.

DO.MA. srl
Ambulatorio di Emodialisi
Opuscolo Informativo
Accreditato dal SSN

CONSIGLI DIETETICI

Quando si inizia l'emodialisi la dieta torna pressoché libera eccetto una restrizione nell'assunzione di sale e di potassio; l'inappetenza che di solito accompagna l'insufficienza renale cronica terminale regredisce.

E' importante che il paziente in trattamento si alimenti in modo adeguato perché con la dialisi, oltre alle scorie "dannose", si perdono anche delle sostanze utili che è necessario reintegrare. La dieta comprende un apporto normale di calorie, proteine, grassi, zuccheri. Il paziente dovrà prestare attenzione ad assumere con moderazione i cibi che contengono fosforo (**formaggi, tuorlo d'uovo, frutta secca**) e potassio (**frutta e verdura cruda**), ed i cibi molto ricchi di sale che, stimolando la sete, procurano un eccessivo aumento di peso corporeo tra due trattamenti.

Sarà inoltre necessario utilizzare farmaci quali l'EPO (eritropoietina), per contrastare l'anemia, i chelanti del fosforo, la vitamina D, calciomimetici, ferro, polivitaminici, etc. Infine bisognerà assumere i medicinali necessari a curare altre eventuali patologie, l'ipertensione, la dislipidemia, il diabete, etc.

DONAZIONE DEGLI ORGANI E TESSUTI

Ognuno di noi può salvare delle vite, esprimendo il proprio "sì" alla donazione. La donazione, nelle sue molteplici forme, è espressione di reciprocità e solidarietà.

Ogni cittadino maggiorenne può esprimere il proprio consenso o dissenso finalizzato alla donazione di organi e tessuti dopo la morte attraverso una delle seguenti modalità:



Si può cambiare idea sulla donazione in qualsiasi momento poiché, in caso di accertamento della volontà espressa in vita, fa sempre fede l'ultima dichiarazione resa in ordine temporale. Non esistono limiti di età per esprimersi sulla donazione di organi e tessuti.

PRECAUZIONI DA ADOTTARE PER LA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA

I pazienti in dialisi sono a rischio di infezioni del sito di accesso.

Il Centro adotta specifici protocolli per la prevenzione delle infezioni durante tutto il percorso di assistenza.

Al paziente o caregiver si raccomanda di seguire le indicazioni di seguito riportate:

DO.MA. srl
Ambulatorio di Emodialisi
Opuscolo Informativo
Accreditato dal SSN

Educazione al paziente portatore di F.A.V.

- ✓ **Non toccare il sito di accesso/medicazione senza prima aver lavato ed igienizzato le mani**
- ✓ evitare sforzi fisici e carichi eccessivi del braccio
- ✓ evitare manualità a rischio traumatico
- ✓ evitare indumenti e monili costrittivi
- ✓ controllare abitualmente il fremito
- ✓ non misurare la P.A. sull'arto
- ✓ non far eseguire prelievi e/o infusioni sull'arto
- ✓ non comprimere il braccio
- ✓ **rimuovere i cerotti di fine dialisi al massimo dopo 24 ore**
- ✓ **controllare l'eventuale sanguinamento**
- ✓ **lavare il braccio prima di accedere alla seduta di dialisi**

Educazione al paziente portatore di C.V.C.

1. il bagno deve essere sostituito dalla doccia (da effettuarsi preferibilmente prima della seduta giornaliera di dialisi) utilizzando le protezioni impermeabili a copertura di tutta la medicazione
2. il nuoto è vietato in quanto l'acqua che potrebbe penetrare al di sotto della medicazione, causa macerazione ed elevato rischio di infezioni correlate
3. in caso di accidentale penetrazione di acqua giunga tempestivamente al centro di riferimento per la sostituzione della medicazione e controllo del sito di uscita del catetere, senza provvedere autonomamente alla sostituzione della stessa
4. non manomettere, per alcun motivo, la medicazione nella sua completezza, potrebbe provocare gravi infezioni
5. se percepisce fastidio o dolore in sede del catetere avvisi il personale infermieristico appena entra in sala dialisi
6. se il catetere è posizionato in zona inguinale cerchi di non stazionare in posizione seduta per non provocarne la strozzatura ed eviti l'eccessiva deambulazione
7. se il catetere è posizionato nel distretto superiore (livello toracico) cerchi di riposare dal lato opposto
8. se dovesse notare macchie di sangue o altro sulla medicazione telefoni all'ambulatorio di dialisi per eventuali indicazioni
9. **NESSUNO** deve utilizzare il suo catetere al di fuori del personale della dialisi, le eccezioni vanno concordate con il personale stesso
10. indossi sempre indumenti puliti e consoni, possibilmente in fibre naturali, con apertura adeguata per facilitare l'utilizzo del catetere
11. Il disinfettante che viene utilizzato per l'apertura del catetere può macchiare gli indumenti

ELEMENTI DI TUTELA NELLA PARTECIPAZIONE A RICERCHE CLINICHE

Nell'eventualità di partecipazione a sperimentazioni cliniche, il paziente è informato relativamente a:

- scopo della sperimentazione, le procedure da seguire, la durata della partecipazione e gli eventuali trattamenti o le eventuali procedure sperimentali
- rischi prevedibili e disagi
- benefici che il partecipante può ragionevolmente aspettarsi
- eventuali trattamenti o eventuali procedure alternative che potrebbero essere vantaggiosi per i partecipanti

DO.MA. srl
Ambulatorio di Emodialisi
Opuscolo Informativo
Accreditato dal SSN

- garanzia della riservatezza del partecipante
- indennità e degli eventuali trattamenti medici disponibili in caso di lesioni
- referenti da cui ricevere risposta alle proprie domande riguardanti la sperimentazione e aiuto in caso di lesioni legate alla ricerca
- volontarietà della partecipazione e dell'assenza di ogni penalizzazione e perdita di benefici in caso di rifiuto a partecipare

La Carta dei diritti del partecipante alla sperimentazione clinica

Ogni partecipante che esprima il proprio consenso a partecipare a una sperimentazione clinica o a cui venga chiesto di esprimere il proprio consenso a favore di un altro soggetto gode dei seguenti diritti:

- ricevere informazioni sullo scopo della sperimentazione clinica
- ricevere informazioni su tutti i rischi, gli effetti collaterali o i disagi ragionevolmente prevedibili
- ricevere informazioni sui benefici ragionevolmente attesi
- ricevere informazioni su cosa accadrà durante la sperimentazione e su eventuali procedure, farmaci o dispositivi diversi da quelli utilizzati nel trattamento medico standard
- ricevere informazioni sulle opzioni disponibili e su come tali opzioni possono essere migliori o peggiori rispetto all'oggetto di studio nella sperimentazione clinica
- avere la possibilità di rivolgere tutte le domande ritenute necessarie sulla sperimentazione prima di esprimere il proprio consenso, nonché in qualsiasi momento nel corso della sperimentazione
- avere tutto il tempo necessario, senza pressioni, per decidere se acconsentire a partecipare
- avere la possibilità di rifiutarsi di partecipare, per qualsiasi motivo, prima e dopo l'inizio della sperimentazione
- ricevere una copia del modulo di consenso informato firmato e datato
- ricevere informazioni su eventuali trattamenti medici disponibili qualora si manifestino complicanze durante la sperimentazione

Tratta dal Centro per l'informazione e lo studio sulla partecipazione alla ricerca clinica (Center for Information and Study on Clinical Research Participation, CISCRP), www.ciscrp.org

I partecipanti alle sperimentazioni cliniche possono sempre abbandonare una sperimentazione qualora si riveli fastidiosa o troppo inopportuna.

Per presa visione _____